

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 13 (1937-1938)
Heft: 24

Rubrik: Verbandsnachrichten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

importanza acquistata dalla TSF per l'armata dell'aria e la necessità di una severa, approfondita istruzione degli equipaggi e del personale di terra attaccato al servizio informazioni e collegamento, al fine di garantire un funzionamento corretto di questi servizi, dai quali, come già detto, dipende in gran parte il valore combattivo dell'aviazione.

Gli esami pedagogici delle reclute

Dal 1936 il Dipartimento militare federale ha, in un certo numero di scuole reclute, introdotto un nuovo sistema d'esame pedagogico. L'innovazione non potrebbe essere più opportuna e tende ad una organizzazione più metodica della formazione civica nazionale della nostra gioventù a scuola e nella istruzione post-scolare.

Prima di parlare del nuovo sistema occorre richiamare quello seguito fino al 1915, anno della sua soppressione per lo scoppiare della guerra mondiale.

L'esame delle reclute consisteva, fino allora, pressochè esclusivamente nel controllo delle cognizioni mnemoniche di geografia, di storia, di civica. I giovani ricevevano una bella classificazione se avevano la testa ben ripiena di date, di nomi e sapevano risolvere a grande velocità una serie di problemi orali e scritti. I risultati di questi esami erano resi pubblici con tanto di graduatoria e, troppo spesso, considerati quali indici della cultura delle diverse regioni della Confederazione, cosicchè ogni cantone faceva del suo meglio per mantenere o per migliorare il proprio rango nella classifica generale, perchè si riteneva segno di grande inferiorità il trovarsi agli ultimi posti. Per molti anni si assistette così ad un vero travaso di nozioni con corsi complementari per i giovani dai 15 ai 18 anni e con corsi accelerati, tenuti nella quindicina precedente il reclutamento.

I nuovi esami sono concepiti e si svolgeranno con criteri completamente diversi, in relazione agli studi fatti dal giovane, *per valutare il suo giudizio, l'elasticità del suo spirito più che la sua memoria*. Quindi bando completo al sapere beccato su, alle nozioni puramente libresche, alla vernice del sapere. Non si interrogherà il candidato su particolari, chiedendo la data esatta d'un avvenimento storico o tutta la serie delle attribuzioni di una o dell'altra delle nostre autorità costituite o l'elenco delle città, delle montagne, dei passi, dei laghi e dei monti di questa o quella regione. Non perchè l'insegnamento di questi particolari debba considerarsi inutile sui banchi della scuola. La loro conoscenza può essere indispensabile ma, acquistata, i particolari non devono avere che un'importanza secondaria. Scopo dei nuovi esami pedagogici — che si terranno nella prima metà d'ogni scuola reclute — è di stabilire precipuamente la misura nella quale i giovani hanno compreso le principali circostanze della nostra storia, gli avvenimenti determinanti, la saggezza delle nostre istituzioni politiche essenziali, le condizioni della nostra geografia economica. Non importa, per esempio, all'esperto, che una recluta non ricordi tutti i fatti del periodo eroico della nostra storia, purchè dimostri di aver compreso che la nostra Patria è il frutto di una gloriosa serie di lotte e di sacrifici che ispirano riconoscenza. Non importa se il candidato ha dimenticato il nome dei singoli dipartimenti cantonali e federali s'egli invece conosce le nostre principali autorità e il loro compito generale o, meglio ancora, s'egli apprezza l'eccellenza delle nostre istituzioni democratiche, il grande valore delle nostre libertà

costituzionali, s'egli, in una parola, ha coscienza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ha grande importanza, per il giudizio dell'esaminatore, se il candidato ha dimenticato il nome di un passo alpino o di un affluente del Reno o di una località del Giura bernese, purchè egli sappia leggere la carta geografica, indicare senza difficoltà le località familiari a tutti i cittadini normalmente istruiti, considerare la nostra dipendenza dall'estero dal punto di vista economico, stabilire una relazione tra questa delicata situazione e la nostra politica generale di neutralità. Si fa appello, con i nuovi esami, più che al sapere formale, alla riflessione, alla maturità di giudizio. Si cerca di sondare, di verificare fino a qual punto, nei nostri concittadini di domani, è sviluppato il senso degli obblighi verso il Paese, il sentimento di riconoscenza verso coloro che lo hanno formato attraverso i secoli, verso coloro che oggi hanno la responsabilità della amministrazione della cosa pubblica e del benessere degli abitanti.

I nuovi esami pedagogici, che si faranno per la prima volta alle reclute ticinesi durante l'attuale S.R. di Bellinzona, introducono altre simpatiche innovazioni quali l'interrogazione delle reclute a gruppi di cinque o sei, possibilmente per professione o per professioni affini. L'esame non avrà nulla di scolastico e si svolgerà in un'atmosfera familiare. Le reclute dovranno pure redigere una breve lettera commerciale ed un componimento.

La direzione generale degli esami delle reclute della Confederazione è stata affidata all'ispettore scolastico Bürki, in Berna. Funzioneranno da esperti per il nostro Cantone tre insegnanti ticinesi.

Verbandsnachrichten

Aufklärungspatrouille oder Gruppenwettkampf?

Das ist die Frage, welche sich mir beim Studium der Wettkampfbestimmungen für Uof.-Patr. an den Militärwettkämpfen in Schaffhausen aufdrängte. Wie berechtigt diese Frage war, hat die Rangverkündung nach Beendigung der Wettkämpfe klar gezeigt.

Ausgeschrieben war ein *Patrouillen*-Wettkampf, gewertet wurde ein *Gruppen-Wettkampf*. Tatsächlich habe ich in all der Zeit keine ähnliche Konkurrenz mitgemacht; denn nach Anlage, Ablauf und Bewertung zusammen war dieser Wettkampf weder eine Patrouille, noch ein eigentlicher Wettkampf, sondern eine recht verfehlte Mischung von beidem. Es ist vom militärischen Gesichtspunkte aus einfach unverständlich, wie die Organisatoren zu diesem abwegigen Bewertungsmodus gekommen sind.

In den UOV-Vereinen wird an Felddienstübungen und Patr.-Instruktionen das *taktische Können zusammen mit dem Meldewesen als Hauptaufgabe einer Aufkl.-Patr.* in den Vordergrund der Ausbildung gestellt; die Laufzeit kommt in zweiter Linie. Denn daß ein Truppenkdt. im gegebenen Falle nur *sichere* Läufer auf Patr. schickt, ist eine Selbstverständlichkeit. Das ganze Jahr hindurch werden die Uof. von den Herren Übungsleitern, welche, nebenbei gesagt, erfahrene Taktiker sind und sein müssen, in dieser Richtung geschult.

Nun kamen die Uof. und Soldaten nach Schaffhausen, um im Wettkampf die erworbenen Kenntnisse zu verwerten — und mußten konstatieren, daß ihnen eben diese Kenntnisse, bzw. die für Wegerkognoszierung und Erstellen von Meldung und Kroki aufgewendete Zeit zum Verhängnis werden. Denn die Mannschaften, welche glaubten, mit den 20 Minuten Zeitgutschrift für gute Meldung und Kroki einen achtbaren Rang erobern zu können, wurden schwer enttäuscht. Zufolge dieser unglücklichen Bewertung stehen vielmehr in den vordersten Rängen Patrouillen, deren Meldungen als «genügend» und — man höre und staune — sogar als «ungenügend» taxiert wurden. Diese Tatsache kommt einer Entgleisung des Kampfgerichtes gleich und nimmt der Konkurrenz den militärischen Wert. Der Wettkampf wurde dadurch, abgesehen von der äußerlichen Aufmachung, zum reinen Sportanlaß.

Selbstredend ist die Laufzeit nicht unwichtig, aber für den Wert oder Unwert einer Patr. auch nicht entscheidend. Was nützt schließlich dem Truppenführer eine Patrouille, welche im Eiltempo den befohlenen Weg «abklopft» und dann eine unbrauchbare, oder was schlimmer ist, eine falsche Meldung zurückbringt? Eine solche Patr. kann ebensogut ins Bett kommandiert werden; der Nutzen ist derselbe. Daneben bedeutet eine Aufkl.-Patr., welche ihre Aufgabe nicht ganz gewissenhaft löst, für die Truppe eine schwere Gefahr; denn die auf einer falschen Patr.-Meldung basierenden Dispositionen des Kommandanten können im Ernstfalle die Truppe direkt ins Verderben führen.

Der starke Rückgang der Anmeldungen gegenüber den Wettkämpfen von 1936 spricht deutlich dafür, daß die Patr.-Wettkämpfe auf anderer, zweckentsprechender Grundlage durchgeführt werden müssen, wenn sie bei den auswärtigen Konkurrenten Anklang finden sollen; denn unter dem bisherigen Bewertungssystem sind die lokalen Patrouillen dank ihrer selbstverständlichen Geländekenntnis allzu stark im Vorteil.

Dieser Vorteil kann weitgehend ausgeglichen werden, indem für die Festsetzung der Rangfolge das Schergewicht auf die Lösung einiger taktischer Aufgaben, sowie auf Start, Verhalten unterwegs und Ankunft am Ziel verlegt wird, wobei jedes einzelne nach Punkten zu bewerten ist. Das sind Forderungen, welche in Zukunft berücksichtigt werden *müssen*, wenn bei den Soldaten und Uof. das Interesse an dieser doch sehr wichtigen Disziplin erhalten bleiben soll.

Ich glaube, im Sinne der meisten Patr.-Teilnehmer zu sprechen, wenn ich zum Schluß dem Wunsche Ausdruck gebe, die Veranstalter der Schaffhauser Militärwettkämpfe möchten das nächste Mal für die Uof.-Patr. das gleiche Bewertungssystem anwenden, welches sich an den letztjährigen SUT in Luzern so gut bewährte: *Die Bewertung nach Punkten!*
E. Rechsteiner, Grw.

Unteroffiziersverein Glatt- und Wehntal

(dü.) Das 50. Wiegenfest des UOV a. W. Glatt- und Wehntal,

verbunden mit Fahnenweihe und Wettkämpfen, an denen sämtliche Sektionen des *Verbandes der Unteroffiziersvereine der Kantone Zürich und Schaffhausen* mit mehreren hundert Mann teilnahmen, stand im Zeichen strammer militärischer Arbeit. Wenn auch die Tagung, die am 9. und 10. Juli d. J. in Bülach stattfand, den Verhältnissen entsprechend im einfachen Rahmen gehalten war, so zeigten die Wettkämpfe dennoch einen interessanten Abschnitt aus dem Arbeitsgebiet eines Unteroffiziers. Der Tagung wohnten neben *Oberstdivisionär Constan* auch der *Zürcher Militärdirektor Dr. Briner* und *Kantonsrat Schmid*, Oberglatt, als Ehrengäste bei.

Beim *Handgranatenwerfen*, das als Einzel- und Sektionswettkampf ausgetragen wurde, vermochte der UOV Winterthur mit 30,64 Punkten die Spitze zu halten und im Einzelklassement teilten Wm. Rebsamen Oskar (Zürcher Oberland) und Kpl. Brunner Albert (UOV Zürich) mit 37 Punkten den ersten Rang. In der *Führung der Schützen- und M.G.-Gruppe im Gefecht* zeigte sich die UOG Zürich als besonders kampferprobt, belegte sie doch in beiden Disziplinen den ersten Rang vor dem UOV Schaffhausen und dem UOV Zürich. Bei den *Infanterie-Patrouillen*, die über eine Strecke von ca. 14 km in die Gegend von Hochfelden, Schachen, Glattfelden führten und verschiedene heikle Aufgaben aufwiesen, wurden ganz bemerkenswerte Leistungen erzielt. Im ersten Rang stehen die Patrouillen der beiden Schaffhauser Ka-



Mars

Die neueste
Ordre de Bataille
der schweiz. Armee ist soeben erschienen. Sie enthält auf 22 Seiten nun auch die Territorial-Truppen. 18. Auflage 1.80. Erhältlich in allen Pape-ferien, Buchhandlungen und Kasernen, Kiosken, wo nicht beim
Mars Verlag Bern
Marktgasse 14



BÜLACH

Einmachen
mit der Bülacher
Einmachflasche
ist kinderleicht...
Verlangen Sie
Prospekt!

Glashütte Bülach A-G



HABASUMA

CIGAREN

10, 20, 30, 40 u. 50 Cts. per Stück



verletzt
Tod durch Sturz von
Autozusammenstoß Lenker schwer
im Obstpfücken verunglückt. Bruch des linken
Hand in Stanzmaschine Quetsch
Fahrrad in Tramsch
Einbruch

alle 1¹/₂
Minuten

... wird bei uns ein Schaden angemeldet. 332 000 mal im Jahr beheben oder mildern wir die finanziellen Folgen eines Unfalles.

ZÜRICH
Unfall

**GENERALDIREKTION
IN ZÜRICH**

Telephon 52.650 Mythenquai 2

meraden Fw. Bühler und Wm. Schöb mit 72,5 Punkten, gefolgt von der Patr. Wm. Wehrli, UOV Zürich, mit 71,5 Punkten. Eine sehr interessante Vorführung von Kriegshunden durch das *Kriegshundedetachment* des UOV Zürich, der viel Volk beiwohnte, beschloß am Sonntagvormittag die militärischen Übungen, worauf nachmittags ein Marsch der Sektionen durch das festlich geschmückte Garnisonsstädtchen Büllach nach dem Lindenhof erfolgte, wo vorerst unter den Klängen des Kameradschaftsliedes ein Kranz beim Wehrmännerdenkmal niedergelegt wurde.

Dann fand der feierliche Fahnenakt statt. Zuerst verabschiedete *Ehrenpräsident Adj.Uof. Möckli*, nach einem Ueberblick über die Geschichte des Vereins und unter Nennung einiger mit dem Geschick des Vereins verbundener Namen die alte Fahne. Hierauf ergriff der Präsident der Patensektion, *Wm. Heß*, das Wort und enthüllte, nachdem der Fahnenmarsch gespielt wurde, das von Graphiker Diggelmann, Zürich, entworfenene wundervolle neue Banner. Er knüpfte in seinen Ausführungen an die letzte Fahnenweihe des UOV Glatt- und Wehntal an, die im Jahre 1903 stattfand und an der die UOG Zürich ebenfalls als Patin anwesend war und wies nach der Ueberbringung der besten Wünsche im Namen seiner Sektion auf die wertvolle Zusammenarbeit der Stadt- und Landvereine sowie auf die Verbundenheit der UOG Zürich mit der Unterlandsektion Glatt- und Wehntal hin. Zum Schluß ermahnte *Oblt. Meister, Rafz*, die Unteroffiziere an ihre Pflichten und forderte sie zu straffer Selbstdisziplin und zu unbeugsamem Durchhaltewillen auf. Ausdauer und Gewöhnung an alle Härten des Militärdienstes müssen dem Schweizer soldat unbedingt eigen sein. Nach erfolgter Rangverkündung beschloß das Vaterlandslied die auch von der Zivilbevölkerung der Bezirke Büllach und Dielsdorf stark besuchte, eindrucksvolle Tagung.

Unteroffiziersverein der Stadt St. Gallen

Mit etwas gemischten Gefühlen haben verschiedene unserer Mitglieder der Abwicklung des diesjährigen dezentralisierten *Gewehr- und Pistolenwettkampfes* entgegengesehen, welcher einer zeitlichen Umstellung wegen, Samstagnachmittag und Sonntagvormittag, den 2./3. Juli im städt. Schießstande an der Sitter zur Durchführung gelangte.

Die Wahl des verhältnismäßig frühen Schießtermins brachte es dann auch mit sich, daß das Training der Schießenden vielfach ein ungenügendes war, wie im übrigen die Kollision mit andern Veranstaltungen kaum geeignet sein konnte, das Interesse für dieses Wettschießen in besonders günstigem Sinne zu beeinflussen.

Wenn die Frequenz beim Gewehrschießen mit 65 Teilnehmern noch als leidlich befriedigend bezeichnet werden kann, so war der Aufmarsch der Pistolenschießenden, deren Zahl vierzig nicht zu überschreiten vermochte, ein ungenügender; denn der Schreibende kann sich nicht zurückerinnern, jemals eine so schwache Beteiligung an einem Verbandsschießen auf 50 m und dementsprechend ein so offensichtliches Versagen der Sektions-Gesamtleistung wahrgenommen zu haben.

Solche Feststellungen sind nicht erfreulich, doch wenn sie dazu beitragen, jene Mitglieder, welche ihre Pflichten gegenüber der Sektion nicht zu kennen scheinen, in positivem Sinne zu beeinflussen, dann wäre ihr Zweck erreicht. Andererseits dürften dem Vereinsvorstande wie auch der Schießkommission jene Methoden nicht unbekannt sein, welche dazu beitragen könnten, den Aufmarsch zu solchen Konkurrenzanslässen wesentlich zu heben.

Im Rahmen der bisher üblichen Punktzahlen für die Abgabe der Verbands-Anerkennungskarte fallen 36 Kartenresultate im Gewehr- und 22 solcher im Pistolenschießen in Betracht.

Waldi
Special



10 Stück Fr. 1.—

BACHOFEN & CO.
ZIGARRENFABRIK GLARUS

Mitglieder!

berücksichtigt bei Euren Einkäufen unsere Inserenten



Hero
Fleischconserven
Benzburg

Der beliebteste Touren-Proviant!

Schmackhaft, nahrhaft, haltbar

Fleischpastete in Gelée, Dose 150 gr. Fr. —.60
Hero-Corned-Beef, Dose ca. 450 gr. Fr. 1.—
Pains mit getrüffeltem Gänseleber
Dose ca. 100 gr. Fr. —.80
Dose ca. 150 gr. Fr. 1.25

Schweizer Soldaten

trägt

Schweizer Stiefel

Mehr als die Hälfte der in der Schweiz verkauften Stiefel kamen bisher aus dem Ausland.

Als Spezialfabrik für Herrenschuhe haben wir die Fabrikation dieser Ausländer studiert und die gemachten Erfahrungen für Schweizer Verhältnisse verwendet.

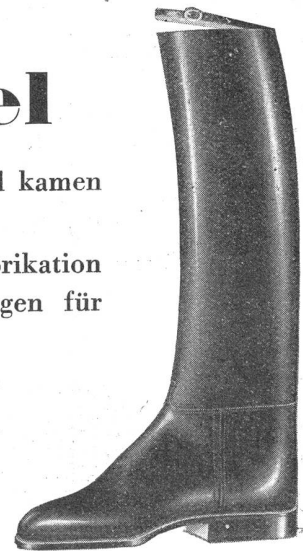
Heute sind wir in der Lage

LÖW-Stiefel

zu liefern, die so schön sind wie die besten ausländischen, aber besser und nicht teurer.



Modell CAPORAL Fr. 54.—
Wird für Militärdienst mit Riemen und Schnalle geliefert



Modell CAPITAIN Fr. 66.—

Prospekte und Bezugsquellennachweis durch die Herstellerfirma

LÖW-Schuhfabrik A.-G., Oberaach (Thurgau)



Die anlässlich des Schießens verschiedentlich vernommenen und gewiß nicht unberechtigten Vorhalte, daß den Schützen die ihnen zukommenden Kartenauszeichnungen vorenthalten werden mußten, weil angeblich die neuen Punktzahlen hierfür durch den Zentralvorstand noch nicht festgelegt waren, sollten letztern endlich veranlassen, daß die aufgestellten Reglemente und ihre Normen in unserm schweizerischen Verbandsverbande etwas mehr Stabilität erhalten.

Es geziemt sich noch, an dieser Stelle anerkennend der umsichtigen Tätigkeit der beiden Verbandsexperten Steiger und Ramsauer zu gedenken, welche nicht zuletzt zu einer reibungslosen Abwicklung des Schießanlasses beigetragen haben. Dankbar anerkannt soll jedoch speziell die Mitwirkung all jener und besonders der ältern Mitglieder sein, welche die Notwendigkeit einer aktiven und zuverlässigen Unterstützung auch anlässlich des diesjährigen Wettschießens wiederum erkannt haben und dazu beitrugen, unter denkbar nachteiligen Einflüssen für die Sektion das Bestmögliche herauszuholen. Die besten Resultate sind folgende:

Gewehr: 112 Punkte: Widmer Josef; 111 P.: Bösch Huldreich; 110 P.: Ledergerber Albert; 109 P.: Halter-Koller Robert; 108 P.: Bußmann Karl, Baumgartner Jean; 107 P.: Großenbacher Willy, Jenny Heinrich; 106 P.: Edelmann August, Brunner Jakob, Ernst Max, Gmür Edwin, Gerzner Wilhelm, Hptm. Büchi Ulrich; 105 P.: Rietmann Otto, Müller Hermann, Ernst Willy, Koller Hermann, Niederer Max, Haltiner Ulrich, Wunderli Heinrich.

Pistole: 149 Punkte: Ramser Alfred; 147 P.: Lt. Hubacher Fritz; 146 P.: Hptm. Büchi Ulrich, Oblt. Rühle Hans; 144 P.: Baumgartner Jean; 143 P.: Rüesch Ferdinand; 142 P.: Oesch Gottlieb; 141 P.: Niederer Willy; 139 P.: Wunderli Heinrich; 138 P.: Helbling Siegfried, Dürr Alfred; 136 P.: Fischer Hans; 135 P.: Gmür Edwin, Halter-Koller Robert. G.



Dübendorf. 16. Aug.: 1900—1930 Hindernislauf. 18. Aug.: 1900 bis 2030 Handgranatenwerfen. 21. Aug.: 0800—1000 Pistolenschießen; 0900—1100 Handgranatenwerfen. 25. Aug.: 1900—2030 Handgranatenwerfen.

Zürich UOV. Samstag, 13. August: *Schießsektion 300 m*, nachmittags, *nur Bedingung*, Albisgütli-Stand; *Schießsektion 50 m*, nachmittags, Freübung, Albisgütli-Stand; *Handgranatenwerfen*, 1700 bis 1900, Uebungsanlage Höckler, Leitung: Kameraden Adj.-Uof. Voegelin Albert und Kpl. Baur Georges. — Sonntag, 14. August: *Schießsektion 300 m*, vormittags, Bedingung und Freübung, Albisgütli-Stand. — Mittwoch, 17. August: *Handgranatenwerfen*, Turnplatz des kantonalen Gymnasiums, Pfauen, ab 1845. Tram 1, 3, 5, 8, 9. — *Samstag/Sonntag, 20./21. August: Exkursion auf den Passo di San Giacomo*; Leitung: Hr. Major Brown. — Mittwoch, 24. Aug.: *Handgranatenwerfen*, ab 1845, Turnplatz des kant. Gymnasiums, Pfauen, Tram 1, 3, 5, 8, 9.

Zürichsee r. Ufer. 13./14. Aug. 1938 Teilnahme an der Jubiläumstagung in Glarus: Abfahrt ab Meilen, 1404, Glarus an 1546. — Wir ersuchen alle Kameraden um prompte Einlösung der Nachnahme des «Schweizer Soldat», welche anfangs September nächsthin vorgewiesen wird.



Jaggi + Wühlich

Firmen, die uns durch ihren Eintrag in diese Rubrik unterstützen

ALBERT ISLIKER & Co., Zürich · Chemikalien

Helvetia St. Gallen - Schweiz. Feuerversicherungs-Gesellschaft

O. Caminada, Zürich Spezialgeschäft für sämtliche Militär-Bedarfsartikel en gros und en détail

Hochuli & Co. „HOCOSA“ Gestrickte Herren- und Damen-Unterwäsche und Pullover.

+GF+ Aktiengesellschaft der Eisen- und Stahlwerke vormals Georg Fischer, Schaffhausen (Schweiz)

KERN & CIE. A.-G. - AARAU - SCHWEIZ Schweizer Prismen-Feldstecher mit großem Gesichtsfeld

Vereinsfahnen Federn, Stulpen, Schärpen usw. Kurer, Schädlar & Cie., Wil (St.G.)

Viktoria-Apotheke Zürich Bahnhofstraße 71 Telefon 72.482

Ruff-Konserven sind von hervorragender Güte

Dr. A. Landolt A.-G., Laoko und Farbwaren, Zofingen.

J. Lüthi & Co., Burgdorf · Jico-Schuhe

KEMPF & Co., Eisenbau, HERISAU

ZEITGEMÄSS WERBEN heißt, nur Buchdruckerarbeiten aus der Druckerel des „Schweizer Soldat“ versenden: Aschmann & Scheller AG, Zürich 1, Brunngasse 18, Tel. 27.164

Gönnerrfirmen unseres Unternehmens, die wir Ihnen empfehlen

Wenn **Teigwaren,** dann **DALANG**



USTER Telefon-Rundspruch
Für verwöhnte Ohren Die Freude des Musikers
Unverbindlicher Probeanschluß
Apparate- & Maschinenfabriken Uster vorm. Zellweger A. G.